

GIOCO DELL'OCA

IDEATO DALLA CLASSE 4B
SCUOLA A. MANZONI DI CASTELLANZA



TIRA, CONTA, RACCONTA & IMPARA!

IL VIAGGIO DI CLARETTA

Buongiorno a voi,

sono Clara, per gli amici Claretta. Abito con alcune sorelle in una casa un po' particolare: una scatola di cartone sempre ben chiusa da un robusto coperchio colorato.

La mia casetta fa bella mostra di sé su un ripiano nella cameretta del mio padroncino, un bimbo piccolo di pochi anni, che sta imparando a contare.

Quando Gabriele afferra la scatola, la appoggia con garbo per terra e, solleva piano piano il coperchio, una lama di luce accecante mi invade, presagio di alcune ore di libertà.

Il mio colore da spento diviene candido e provo piacere quando i polpastrelli morbidi e caldi del mio amico mi afferrano: so di dover cominciare di nuovo un insolito viaggio.

Salto avanti e indietro, balzo da un luogo ad un altro, a volte sosto in attesa... per non parlare di quando devo ricominciare tutto da capo!

Ammiro fantastici paesaggi: barriere coralline variopinte, mari cristallini, fiumi calmi, acque pure e dissetanti, più in là una foresta ombrosa e verdeggiante mi rinfresca, in attesa degli sconfinati spazi erbosi della savana e oltre ... il deserto.

Se sono fortunata so anche volare: balzo sopra la gelida tundra per giungere ai ghiacci polari e assaporare le colorate aurore boreali. Che spettacolo! Che viaggio meraviglioso, che panorami! Vite primarie si intrecciano per sostenersi a vicenda grazie alla biodiversità regolata dal ritmo gentile e affidabile delle stagioni.

Il brutto è che arrivata a questo punto una minaccia incombe sul mio percorso: l'inquinamento, la distruzione di boschi, la pesca selvaggia, lo sfruttamento incontrollato delle risorse naturali, hanno impoverito il nostro pianeta, lo hanno contaminato e imbruttito.

Mi rattristo e provo quasi un senso di paura perché l'uomo con le sue idee, il suo pensiero, la sua intelligenza ha imprigionato la natura e i meravigliosi equilibri visitati restano solo un ricordo.

Fatico a gioire: provo orrore e terrore di fronte alla natura che si ribella attraverso eventi climatici estremi, causati dall'essere pensate che tutti chiamano: uomo.

Il surriscaldamento globale, le emissioni dei gas serra, il buco dell'ozono hanno accelerato la perdita di equilibrio in numerosi habitat, la temperatura terrestre aumenta e il ghiaccio ai poli sta per finire.

Possibile che non vi sia una via d'uscita? Il nostro pianeta sta morendo! Fortunatamente l'uomo ha preso coscienza della distruzione in atto, ma con la sua intelligenza, potrà salvare il pianeta? Le giovani generazioni oggi si fanno portavoce dell'urlo disperato del creato, certo che possiamo salvare la Terra, ma bisogna volerlo.

A scuola ai bambini insegnano che la vita dipende dall'energia del sole, le piante la catturano e ci donano gratuitamente ossigeno, grazie ad esso tutti i viventi prosperano. Hanno scoperto anche che esistono altre fonti rinnovabili ed inesauribili si trovano proprio nella natura: l'energia solare, l'energia eolica, l'energia geotermica, l'energia idrica, il riciclo dei rifiuti sono fattori che preserveranno il creato nel rispetto di tutti i viventi.

Dobbiamo imparare a lavorare con la natura, non contro di essa. Lei è la nostra grande alleata. Solo così potremo ripristinare la salute, la ricchezza e la meraviglia verso il mondo che abbiamo ereditato.

Evviva! Sono giunta al traguardo, prima delle mie sorelle, nessuno oggi mi ha superata!! Ho vinto! "Madre Natura" mi accoglie e mi dà il benvenuto.

Si certo avrete capito ormai tutti: sono un'ochetta, l'ochetta Claretta del gioco dell'oca del mio padroncino Gabriele che si muove saltellando dopo il lancio del dado sul tabellone del "GIOCO DELLA TERRA, MADRE O MATRIGNA?" ideato da un gruppo di allegri ragazzi che frequentano la classe 4B della scuola A. Manzoni di Castellanza.

